



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA  
Ufficio Attività tecnico-ecologiche – Comunicazione e educazione ambientale  
*Via Passolanciano, 75 – 65124 Pescara*

Prot. n. 0045462/18

Pescara li, 15.02.2018

**Al DPC002** – Servizio Valutazioni Ambientali

**Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Realizzazione di impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost e riutilizzo delle acque. Ditta: CTIP BLU srl**

VISTA la domanda di Autorizzazione Unica, ex Art. 12 del D.Lgs 387/2003, del 30/08/2017 inoltrata dalla Ditta di cui in oggetto ed acquisita dallo Scrivente Servizio con prot. n. 224502 del 31/08/2017;

VISTA la nota del 31/08/2017, prot. n. 225497, con cui il Servizio in indirizzo chiedeva a tutte le amministrazioni e gli enti interessati dal procedimento di cui in oggetto di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione;

DATO ATTO che la ditta CTIP BLU srl, a seguito dell'incontro tenutosi presso i nostri uffici in data 19/09/2017, ha fornito le integrazioni richieste per le vie brevi trasmettendole con nota acquisita con prot. n. 244807 del 25/09/2017;

CONSIDERATO quindi che lo scrivente Ufficio ha comunicato al Servizio in indirizzo con nota prot. n. 251463 del 02/10/2017 la completezza formale dell'istanza di AU, ex art. 12 del D.Lgs 387/03;

VISTA la nota prot. n. 216725 del 11/01/2018 con cui il Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, indiceva la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 15/02/2018;

CONSIDERATO che per l'Autorizzazione Unica, di cui è competente lo scrivente Servizio, il termine massimo per la conclusione del procedimento è da intendersi al netto dei tempi previsti per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, come stabilisce il comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'All.1 al p.to 13.2 del DM 10/09/2010, la valutazione dell'impatto ambientale confluisce nel procedimento unico per l'Autorizzazione Unica;



GIUNTA REGIONALE

---

VISTA peraltro la nota dell'ARTA Abruzzo, che si allega alla presente, acquisita con prot. n. 330796 del 28/12/2018, con cui si rimettevano le osservazioni tecniche relative alla documentazione pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione Abruzzo – Procedure VIA;

CONSIDERATO che alla data odierna non risulta alcuna risposta del proponente in relazione alle suddette osservazioni tecniche o aggiornamento della documentazione alla luce di tali osservazioni;

Tanto premesso con la presente si comunica di non poter esprimersi in via definitiva in data odierna, se non a conclusione delle procedure ambientali di cui sopra.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dr. Dario Ciamponi  
(F.to elettronicamente)

La Dirigente del Servizio DPC025  
Dr.ssa Iris FLACCO  
(F.to digitalmente)

Prot. n. RA 330796 del 28/12/201



8/PARER

Rif. Vs. N° /  
(Prot. prec. N° )  
del

Spett.le Regione Abruzzo  
DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle  
Acque (L'Aquila)  
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Regione Abruzzo  
DPC025 - Servizio Politica Energetica,  
Qualità dell'Aria e SINA  
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Regione Abruzzo  
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti  
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Regione Abruzzo  
DPC023 - Dipartimento Politiche dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca -  
Ufficio Nitrati e Qualità dei Suoli  
dpc023@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Comune di Mosciano Sant'Angelo  
Servizio SUAP  
comune.mosciano.te@legalmail.it

Spett.le ARTA Direzione Regionale  
Ufficio IPPC e VIA  
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Spett.le ASL di Teramo  
Dipartimento di Prevenzione  
sian@pec.asiteramo.it

Spett.le Ruzzo Reil S.p.A.  
protocollo@ruzzocert.it

Spett.le Consorzio Bonifica Nord  
Bacino del Tronto, Tordino e Vomano  
segreteria@postecert.it

Spett.le CTIP BLU s.r.l.  
ctipblu@legalmail.it  
alberto@cicloblu.it



**OGGETTO:**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA).  
Progetto realizzazione di impianto di produzione biometano da digestione  
anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido  
per la produzione di compost e riutilizzo delle acque.  
Ditta CTIP BLU s.r.l.

Con riferimento alla procedura comunicata con nota regionale, prot. 17/216725 del  
18/08/2017, assunta al protocollo ARTA n. 31046 del 08/11/2017, dopo visione della  
documentazione prodotta dall'azienda, pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione  
Abruzzo-Procedure VIA, si rimettono in allegato le osservazioni tecniche.

Distinti saluti.

Il Direttore del Distretto  
(Dott. Mauro Campanella)



Distretto Provinciale di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo  
Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dist.teramo@artabruzzo.it](mailto:dist.teramo@artabruzzo.it)  
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599980685

Certificatio N° 205977

Il responsabile U.O. Centro Regionale Compost  
(Dr. Pierino Di Pietro)  
FIRMATO DIGITALMENTE

Saluti

Inoltre il Pto 3.1 della relazione tecnica "Capannone di ricezione e pretattamento" non evidenzia criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili, si propone pertanto a tal proposito di voler prendere come riferimento la DGR 604 del 26.10.2009 "Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio".

Il valore di stabilità potenziale esprime il valore di stabilità biologica del campione previa standardizzazione dei principali parametri chimico-fisici permettendo in questo modo di determinare le vere potenzialità biologiche del prodotto.

2. Pto 8.1.3 - In riferimento alla determinazione dell'IRD si precisa che l'Indice preso in considerazione dal Centro Regionale Compost, secondo quanto indicato dalla Respirometria dinamica UNI 11184:2016 - "Stabilità biologica dei rifiuti", risulta essere solo l'Indice respirometrico dinamico potenziale (IRDP).

1. Pto 8.1.4. "Maturazione" manca secondo quanto indicato dalla DGR 1244/05 pto B9 il rispetto del valore dell'IRD che deve essere <800 mgO2/KgSV\*h.

In riferimento alla richiesta della Sezione Controlli Integrati relativa al procedimento autorizzatorio della ditta CTIP BLU Srl (di seguito CTIP) per quanto di competenza si precisa, relativamente ai punti della relazione tecnica quanto segue:

**OGGETTO:** Relazione impianto compostaggio CTIP BLU Srl

AI Responsabile UO Aria Emissioni in  
atmosfera.IPPC  
Distretto ARTA Teramo  
Dott. G. Di Luigi  
Sede

PC Responsabile Sezione Controlli Integrati  
Distretto ARTA Teramo  
Dott. M. Campanella  
Sede

Rif. Vs. n°  
(Prot. prec. N°)  
del ///





## **OGGETTO:** Ditta CTIP BLU s.r.l. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA).

Progetto per la realizzazione di impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost e riutilizzo delle acque.

A seguito della valutazione della documentazione prodotta dall'azienda, pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione Abruzzo – Procedure VIA, si rimettono le seguenti osservazioni:

### **SONDAGGI ATTREZZATI A PIEZOMETRI**

La ditta, in data 03/08/2017, al fine di effettuare un'indagine ambientale, ha fatto realizzare tre sondaggi a carotaggio spinti fino ad una profondità di 10 metri, i quali sono stati attrezzati con piezometri a tubo aperto in PVC pesante, denominati PZ1, PZ2 e PZ3.

Nella stessa giornata la ditta, dai piezometri realizzati, ha fatto prelevare campioni di acqua sotterranea che sono stati sottoposti ad accertamenti analitici presso il laboratorio della ditta di consulenza ambientale Greenlab, i quali hanno mostrato il rispetto dei valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC).

A tal proposito, si comunica che l'area posta in prossimità del sito di realizzazione dell'impianto è oggetto di una procedura di caratterizzazione ai sensi della parte IV titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che ad oggi non risulta ancora completata. Tale attività era stata effettuata dal Comune di Mosciano S. Angelo congiuntamente alle ditte Adriaoli, Lareg 2 e All Coop, data la presenza di contaminazione da solventi clorurati presso i siti delle stesse ditte.

Si chiede alla ditta di rendere i piezometri disponibili per i controlli da parte dell'Agazia, al fine di valutare eventuali situazioni di contaminazione delle acque sotterranee.

Con la presente si coglie l'occasione per richiamare la necessità da parte dei soggetti preposti di completare al più presto le indagini di caratterizzazione dell'area, ad oggi sospese.

### **GESTIONE ACQUE DI SCARICO**

La ditta, al punto 1.7.4 della Relazione Tecnica presentata, descrive il ciclo di depurazione del digestato liquido, facendo presente che esso è composto da:

1. depuratore biologico;
  2. ultrafiltrazione a membrana per la rimozione di solidi sospesi, con sezione di disinfezione con acido peracetico;
  3. osmosi inversa per la depurazione completa delle acque, a livelli di conformità allo scarico in acque superficiali,
- e descrive le varie possibili modalità di gestione delle acque provenienti da detta sezione di trattamento, rappresentandone vari modi:

- nel periodo marzo-novembre possono essere immesse nella condotta forzata del Consorzio di Bonifica Nord per la fertirrigazione dei terreni da coltivare, poiché, prima della sezione di osmotizzazione, hanno un tenore di azoto totale di circa 600 ppm;
- dopo osmotizzazione, che porterebbe al rispetto dei limiti previsti nella Tab. 3, all. 5, parte terza del D. Lgs. 152/2006, possono essere messe a disposizione del Consorzio per la regolare

fornitura di acque industriali oppure scaricate in corpo idrico superficiale (fosso Rovano o Tordino) o nella rete fognaria gestita dalla Ruzzo Reti S.p.A..

Per quanto inerente alla immissione nella condotta del Consorzio di Bonifica Nord, al fine di farne un uso agronomico, la ditta, nella Relazione Tecnica presentata (pag. 34 di 116), fa riferimento al Decreto Ministeriale 25/02/2016 (erroneamente indicato come 5/02/2016), che disciplina l'uso agronomico di alcune tipologie di acque reflue e digestati, tra le quali non sono inclusi quelli originatisi dal trattamento della FORSU, pertanto non si ritiene possa essere attuata tale soluzione.

Si informa, a tal proposito, che a seguito di richiesta da parte di un'azienda alimentare di poter utilizzare le acque della condotta gestita dal Consorzio di Bonifica Nord, è in corso un monitoraggio analitico sulle acque superficiali del bacino idrico della Traversa di Villa Vomano sita nel comune di Teramo, che risulta essere il punto di captazione della condotta in questione. A riguardo, la ASL di Teramo, Ente competente in merito, potrà dare un parere compiuto.

Per quanto inerente alla loro immissione nella rete fognaria gestita dalla Ruzzo Reti S.p.A., si fa presente che l'impianto di depurazione in cui confluirebbero tali scarichi (depuratore di Mosciano Stazione), da molto tempo ha grosse problematiche, che spesso gli impediscono di rispettare i limiti di legge, pertanto, allo stato attuale, sarebbe opportuno, se non necessario, non convogliare in esso ulteriori scarichi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che lo scarico, contrariamente a quanto previsto a pag. 39 di 96 della relazione presentata dalla ditta e denominata "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di .....", data 04/08/2017, che presume, tra l'altro, una immissione delle acque reflue nella condotta di acque bianche gestita dal Comune (prevista anche a pag. 39 di 87 dell'Elaborato Tecnico Descrittivo per le sole acque reflue del processo di osmosi inversa), possa avvenire solo in corpo idrico superficiale (Fosso Rovano o Fiume Tordino).

### IMPATTO OLFATTIVO SUL TERRITORIO

La ditta, nella relazione che illustra la valutazione previsionale dell'impatto olfattivo sul territorio delle emissioni in atmosfera, visto l'inserimento dell'impianto in un contesto già soggetto a impatto odorigeno, nella valutazione previsionale ha inserito lo scenario di sovrapposizione delle proprie emissioni odorigene con quelle della All Coop – Società Cooperativa Agricola (Amadori) che dista circa 1.000 metri.

Si ritiene che in detto studio debbano essere prese in considerazione anche le emissioni odorigene delle seguenti ditte:

- Cirsu, che pur lavorando a ciclo ridotto continua ad emettere emissioni odorigene tra le più avvertite e mal sopportate dalla popolazione, ubicata sul Comune di Notaresco ma distante solo 500 metri;
- Adriaoli, attualmente ferma ma in procinto di riprendere la propria attività, che spesso è stata oggetto di denunce da parte dei cittadini per emissioni moleste, distante circa 700 metri.



## ZONA RICEZIONE RIFIUTI

La ditta prevede nella zona ricezione l'irrorazione della pavimentazione nel percorso dei mezzi di trasporto e in tutta l'area di accettazione per la rimozione di colatici e potenziali sorgenti odorigene, con raccolta delle acque nel sistema a ciclo chiuso di raccolta e dislocazione.

Si ritiene che, al fine di eliminare al meglio potenziali sorgenti odorigene, sia necessario, oltre al lavaggio del percorso dei mezzi di trasporto e dell'area di accettazione, anche il lavaggio delle ruote dei camion in entrata e in uscita e dei mezzi meccanici operanti all'interno, qualora utilizzati o posti in parcheggio all'esterno. Sarebbe opportuno effettuare una pulizia di tutta l'area interessata ogni fine turno di lavoro.

## GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO

La ditta, a pag. 51 di 96 della relazione presentata e denominata "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di .....", data 04/08/2017, riferisce che intende definire una procedura di preaccettazione dei rifiuti e che, per scelta imprenditoriale, non ha realizzato delle aree di stoccaggio dei rifiuti non conformi in ingresso al processo, decisione determinata dalla volontà di non creare disturbi olfattivi/impatto ambientali da stoccaggio di materiale putrescibile.

A tal proposito, la procedura di preaccettazione dei rifiuti dovrebbe prevedere una programmazione di ricezione che eviti lo stazionamento all'esterno dei mezzi di conferimento; si fa presente, inoltre, che qualora arrivassero carichi di conformità dubbia, in attesa delle verifiche previste dalle procedure, è necessario stabilirne la localizzazione, che, ovviamente, deve essere al chiuso e in ambiente dotato di sistema di aspirazione aria collegato al biofiltro.

## POTENZIALITA' E OPERATIVITA' DELL'IMPIANTO E SUA DISPOSIZIONE

La ditta fa presente che le due fosse interrate che fungeranno da deposito della FORSU hanno una capacità che permette l'immagazzinamento dell'alimentazione di 3 giorni.

Come previsto dalla DGR 1244 del 25/11/2005, al fine di raggiungere un livello igienico più che accettabile, evitando la diffusione di odori molesti nell'ambiente, in condizioni di regolare funzionamento, le quantità conferite dovrebbero essere interamente sottoposte a lavorazione durante il lavoro giornaliero, cosicché l'area di ricevimento possa essere lasciata sgombra e lavata alla fine della giornata.

Si fa presente, inoltre, che la DGR 1244/05 prescrive di mantenere fisicamente separate, per quanto possibile, l'area di ricezione, quella di trattamento meccanico e quella di trattamento biologico, in considerazione delle diverse condizioni del processo di lavorazione, al fine di assicurare un corretto funzionamento dei sistemi di aspirazione dell'aria dagli ambienti di lavoro con diversi valori di ricambi in relazione alla loro destinazione d'uso; pertanto sarebbe opportuno prevedere la chiusura delle vasche di stoccaggio dotandole di idoneo sistema di aspirazione dedicato, in modo da isolarle dalla linea di trattamento meccanico.

## BIOFILTRI

La ditta nell'Elaborato Tecnico Descrittivo presentato, nella Sezione E: Emissioni in atmosfera, punto E6, dichiara che verranno eseguiti i monitoraggio secondo le Linee Guida ARTA 2015 sulla gestione dei biofiltri.

Si rileva che nella Relazione Tecnica presentata, ai punti 9.3 (pag. 101 di 116) e 9.4 (pag 107 di 116), in cui si descrive l'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria, non si fa alcun riferimento a controlli in continuo di alcuni parametri fondamentali per una buona gestione del biofiltro, previsti nelle suddette Linee Guida, e precisamente: temperatura del letto filtrante, umidità nella condotta di adduzione al biofiltro, umidità superficiale del biofiltro e pH del percolato del biofiltro.

Circa le modalità di produzione del compost, si allega il parere del dott. Pierino Di Pietro, Responsabile dell'Unità Organizzativa "Compost. Analisi emissioni in atmosfera e aria. Innovazione tecnologica. LIMS. Controllo qualità. SGI."

Il Responsabile  
Ufficio A.I.A. - E.A. - Q.A.  
Dott. Graziano Di Luigi  
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Dirigente  
Sezione Controlli Integrati  
Dott. Mauro Campanella  
FIRMATO DIGITALMENTE